

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI	Per INSERZIONI
Anno . . . L. 2.50	Rivolgersi alla Tip. di F.co Giovannini.
Semestre . . . 1.50	—
Un numero . . . cent. 5	Prezzi da convenirsi
Redazione-Administr. Via Carbonari. 4.	—
I manoscritti non si restituiscono.	Per inserzioni a MILANO, rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità ACHILLE LEVI, Corso Vitt. Em.

il Savio

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco » [DANTE. Inferno, canto XXVII terz. 18.]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

IL DIVORZIO

È stato presentato molte volte un progetto di legge sul Divorzio: ma si vedeva così chiaramente la poca serietà della proposta, che si poteva benissimo presagire quel che poi avvenne: l'abbandono completo del disegno. Questa volta purtroppo non sarà così, sia perchè il Governo l'ha presa in considerazione, sia perchè Berenini, il socialista proponente, non è uomo da dimenticare e da rassegnarsi così facilmente. Quindi se non viene un'inaspettata chiusura della sessione — fatto che del resto si è verificato tante volte all'imminenza di simile discussione — il progetto diventerà legge. Diventerà legge, perchè non possiamo certo sperare in una forte opposizione da parte dei deputati che la pensano rettamente, come l'on. Bianchi, perchè questi non hanno mai il coraggio di dire intera la verità, ed hanno una discreta paura di comparir troppo cattolici; e neppure nella resistenza della Camera Alta, la quale oramai è ridotta ad un museo, ove si è perduto ogni resto di reazione, come ha potuto mostrare ultimamente l'indecorosa rassegnazione allo sfregio avuto nell'infornata dei nuovi senatori.

Si adduce l'esempio delle nazioni più civili, in cui questa legge è stata messa in pratica, e non si curano di cercare se sia stato maggiore il bene o il male che n'è provenuto. Se questa indagine si fosse fatta, avremmo rilevato che, introdotto quest'uso, n'è venuta maggior corruttela di costumi. Si fa presto a dire che il paese è maturo per questa legge; ma perchè i socialisti, così delicati nello scrutare la volontà del paese, non hanno promosso una specie di referendum su questo argomento, chiamando al voto anche le donne, forse più interessate degli uomini, visto che il maggior numero di casi di scioglimento del matrimonio sarebbe in loro favore?

Non parliamo neanche dello sfregio fatto alla dottrina della Chiesa, perchè per ogni cattolico è indiscutibile che il matrimonio cristiano è intrinsecamente ed estrinsecamente indissolubile. Anche quando una concessione di questo genere, fatta ai potenti del mondo, avrebbe salvato la Cristianità da uno scisma luttuosissimo, la Chiesa ha sempre risposto col *non possumus*.

Nè si dica che al Divorzio non ricorreranno i coniugi credenti. Facciamo conto che, verificandosi uno dei casi contemplati dalla legge, due si separino e passino a seconde nozze. Avanti a Dio ed alla Chiesa questi saranno sempre concubinari e non c'è autorità nella Chiesa che possa ratificare questo secondo contratto. Se uno dei due comincia a pensare un poco ai casi suoi e vuol mettersi in pace con la coscienza, che deve fare? Rimanere col secondo compagno? Ma è una continua tortura morale. Separarsene per tornare al primo? ma se il secondo reclama, ci sarà la coazione della legge, e in caso di resistenza, il carcere. Entriamo dunque in un periodo di vera persecuzione religiosa, della quale ci fa meraviglia che non s'avvedano tanti cattolici.

Neppure ci vengano a far riflettere che i casi di divorzio considerati dal progetto Berenini sono pochi. In questa materia tutto sta ad aprire la prima fessura: il resto vien dopo e non sappiamo dove il torrente allagatore si fermerà. Intanto lo dicono gli stessi socialisti che questo non è che un principio per giungere poi al libero amore da essi vagheggiato. Avete capito? Vien chiamata un postulato della civiltà una legge che conduce al libero amore, che è quanto dire alla completa dissoluzione della famiglia nelle stesse sue basi. Civiltà il ricondurre i due sessi all'unione avventizia e passeggera dei libertini

e delle bagascie; civiltà ridurre la figliuolanza ad un generale brefotrofo, ove non possiate nella maggior parte dei casi distinguere i figli vostri dai figli degli altri. Oh maledetta allora questa civiltà che vorrebbero regalarci i socialisti, i massoni, in genere i nuovi pagani del secolo XX, che ci farebbe indietreggiare di duemila anni!

Non s'illudano dunque i cattolici, non s'illudano le donne specialmente, a cui danno riuscirebbe soprattutto l'istituto del divorzio, ed insorgano compatti, con la parola, con la stampa, con le sottoscrizioni, con le proteste, per risparmiare alla religione quest'offesa, alla patria quest'onta, alla famiglia questa catastrofe.

TRA GIORNALISTI

Chi è che non abbia letto qualche cosa sui giornali socialisti contro la rassegnazione raccomandata dal Cristianesimo? Si è detto che era un mezzo di conservare ogni schiavitù; si è detto che l'esercizio della rassegnazione cristiana era il deprimente più forte dei caratteri, ecc. ecc.

Orbene dopo tutto ciò chi avrebbe mai creduto di leggere proprio nel Risveglio una parentesi di tolleranza e di perdono? Eppure nel suo numero del 7 Dicembre il detto periodico ha una predica di questo genere. Sotto il titolo solenne Non uccidete, che farebbe sospettare che la legge del Sinai l'avesse per la prima volta promulgata lui, almeno quanto al 5. comandamento, racconta i fatti deplorabili accaduti a Roncalceci di Ravenna, ove sono rimasti feriti dai repubblicani alcuni socialisti, il Risveglio conclude:

« È ai nostri compagni più specialmente che rivolgiamo la nostra parola serena e pacificatrice. A loro che pionieri di una civiltà nuova, più d'ogni altro hanno il dovere di essere miti e ragionevoli, di tollerare e perdonare. »

Benissimo detto; ma perchè quando queste cose le raccomanda la Chiesa diventano snervamento di caratteri, strumenti di servitù?

E' proprio vero che il buon senso cristiano si respira nell'ambiente anche da chi si mostra contrario alle sane teorie. E' proprio vero che certuni ostentano come proprie delle virtù che hanno derubato nella casa paterna che hanno disertato.

A proposito del materialismo storico, a cui pare che rinunzino certi socialisti recenti, noi dicevamo che illogicamente si voleva sottrarre a quella legge storica il fenomeno religioso da chi non voleva rinnegare quei principi. Ed aggiungevamo che la concezione materialistica della vita consisteva non nel dare un'importanza al fattore economico, ma nel fare di esso il fattore primo e irriducibile di ogni fatto. Altrimenti, si osservava, materialisti storici sarebbero stati prima degli altri gli Apostoli, che dicevano radice di ogni male l'amor del danaro, e registravano tra le tre passioni capitali la concupiscenza oculorum.

Il Risveglio ci risponde col farci sapere che ci sono dei preti avari; ed è questa una scoperta che somiglierebbe molto alla rivelazione che noi volemmo fare dei socialisti milionari, dei socialisti a cui la propaganda ha fruttato tenute, ville, e tutti gli agi della vita.

Ci dice ancora che anche dei SS. Padri parlano più chiaramente degli Apostoli, e ci cita un breve tratto di S. Giovanni Grisostomo. Altre volte il valoroso periodico forlivese ha registrato testi di SS. Padri. Ma siccome a qualcuno di quelli noi abbiamo altra volta risposto, senza che esso mostrasse di accorgersene, crediamo più sano rimandarli a quei numeri. Altrimenti che cosa gioverebbe? Di qui ad un mese quel redattore tornerebbe alla carica con la massima disinvoltura, come nessuno di noi si fosse fatto vivo. Risponda dunque prima alle osservazioni passate, e poi parleremo dei testi nuovi.

Tutti avranno letto quanto l'onorev. Bianchi al Parlamento ha creduto di dichiarare sul progetto

Berenini riguardante il Divorzio. Il capitano Fracassa rimprovera al Deputato moderato di aver mal celato in proposito la preoccupazione religiosa che sopra tutte le ragioni fiasche da lui addotte lo fu avverso al Divorzio. Lo rimprovera d'incoerenza come colui, che si preoccupa della dottrina della Chiesa sul matrimonio, e intanto mostra così poca premura di altri dettami e comandamenti della Chiesa, che per la fonte onde derivano hanno lo stesso valore. Vale la pena di registrare le parole del Fracassa:

« Quando si creda, on. Bianchi, al sacramento del matrimonio, non v'è onesta ragione per non credere all'eucaristia o all'ordine sacro.

Bisogna, allora, essere cattolici fino in fondo e i buoni cattolici non si devono preoccupare di questa sola, ultima, quasi trascurabile questione, che è una conseguenza logica indeclinabile di tutta la nostra legislazione civile e (perchè non dire la parola?) anticlericale.

Bisogna andare a messa e comunicarsi regolarmente, on. Bianchi!

La Chiesa non tollera questa mezza fede, ed ha ragione. L'obiezione che voi fate è pel sacramento? E allora rispettate gli altri sacramenti.

Allora siate buoni cattolici, e come tali tutti vi rispetteranno.

Non ci venite a dire soltanto che il matrimonio è indissolubile perchè tale lo proclama la Chiesa. Ma inclinatevi con umiltà e fervore di fede a tutto quanto la Chiesa ed il Papa proclamano e comandano, con l'autorità che certo hanno da Dio, almeno in faccia a quelli che rispettano i sacramenti.

E in questo caso, non venite alla Camera, perchè ciò è colpa per coloro i quali credono.

Siate logici. Volete essere clericali, e tali siate fino al fondo.

Ma se, dopo avere spogliato il Papa, i preti, i frati e le monache, dopo avere distrutta tutta l'influenza della Chiesa sullo Stato, vi rifugiate in un ultimo sacramento a cui non credete del tutto, non siete che ipocriti, a cui bisognano cinquanta voti di preti per venire alla Camera a balbettare bastarde professioni di fede.

Siete pessimi cattolici, e vi aspetta l'inferno: pessimi liberali, e perderete i voti dei parroci insieme a quelli dei miscredenti. »

Va benissimo, e noi che amiamo le posizioni nette e i caratteri decisi potremmo far nostri quegli avvisi. Ma allora perchè il Capitano Fracassa e come lui tutti i giornali liberali rimproverano tanto spesso ai cattolici sinceri l'intransigenza, e distinguono così frequentemente tra cattolico e clericale? Un cattolico schietto non può non essere clericale, cioè osservante dei comandamenti della Chiesa, sino al non expedit, non è vero?

UNA COLONIA DEMOCRATICO-CRISTIANA

VAL-DES-BOIS.

L'idea madre.

Il pensiero informatore della organizzazione di Val-des-Bois — e L. Harmel non dimentica mai di farlo notare — è questo: tutto pel popolo e per mezzo del popolo; e più concretamente ancora: tutto per l'operaio e per mezzo dell'operaio — (Tout pour l'ouvrier et par l'ouvrier). Suo criterio fondamentale è: date della responsabilità all'operaio. Egli dice: « Mi permetterete d'insistere nell'idea madre che ci ha diretto e di metterla al disopra delle istituzioni che potrebbero per avventura velarla. E' un atto di fede nell'anima popolare, e l'anima popolare ci ha corrisposto ».

E continua rivendicando il piano divino, che consiste nel tesoreggiare l'opera e la potenza degli infinitamente piccoli, così nella storia e nel mondo sociale umano, come nel mondo organico e geologico della materia. Questo piano applicò e svolse la Chiesa nel medioevo, ed è stato messo da parte dal paganesimo moderno come dall'antico. Egli ha in proposito delle idee luminose e le attua mirabilmente in tutto l'organismo, come vedremo appresso, facendo fare agli operai tutto, contentandosi egli in tutto della parte d'ispiratore, di suggeritore, d'incitatore, di agitatore, come dice lui.

Il proprietario, l'industriale cristiano-sociale dev'essere non le *facteur*, ma l'*agitateur*. Prendete un recipiente qualsiasi — egli spiegava non è molto — ripieno di acqua, agitate questa circolarmente con un oggetto e poi ritirate l'oggetto e ristate dall'agitare: a poco a poco il movimento si ferma e l'acqua ristagna. Agitate dunque, egli concludeva. Gli è però che bisogna agitare bene e con quella intelligenza, efficacia e delicatezza insieme con cui egli sa agitare....

La famiglia.

Il fulcro intorno al quale L. Harmel ha organizzato il suo piccolo mondo di Val-des-Bois, il tessuto connettivo è la famiglia, il focolare.

La prosperità e la vita di famiglia vi è curata e sviluppata in tutti i modi, come una cosa sacra.

Il salario familiare è forse il più grande segreto e il più grande merito di Val-des-Bois.

In che cosa consiste il salario familiare? Eccolo con le parole di L. Harmel: « Un lavoro normale, compiuto da un uomo posto in condizioni normali, deve produrre una remunerazione sufficiente per l'operaio e per una sua famiglia normale ». La sociologia cristiana è quasi unanime in questa richiesta.

Bisogna che la società e il lavoro sieno organizzati in modo che essa si compia, e che il salario familiare sia possibile. Per ottenere questo occorre una rivoluzione *ab imis fundamentalis*? Niente affatto. E' necessaria e sufficiente la buona volontà e il compimento del dovere sociale cristiano in tutti. Ci siano queste due cose morali, ed esse s'incaricheranno di portare quelle modificazioni organiche che realmente sono inevitabili. Come è organizzato a Val-des-Bois il salario familiare? Con la *Cassa di famiglia*.

Si è fatto conto che, tenuto calcolo dei vantaggi della campagna in cui Val-des-Bois si trova, del godimento del piccolo orto che ogni famiglia ha con diritto di coltivarvi le ortaglie, e dei bassi affitti, per ogni famiglia con figliuoli la somma necessaria per la vita può essere fissata in L. 4,20 per settimana e a testa (ciò che equivale a L. 5,60 in città). Questo minimo non è quasi mai raggiunto dalle famiglie dove nessun ragazzo lavora, dalle vedove e dalle famiglie travagliate da malattie. Allora chi dà la differenza? La *Cassa di famiglia*, per la quale i fondi sono dati dal padrone, mentre è — secondo i principi democratici cristiani — amministrata dagli operai, a mezzo di apposita Commissione che fa le sue operazioni settimanali.

Esempio: Una vedova con tre figliuoli, dei quali solo una figlia lavora, riceve un supplemento settimanale così stabilito:

quattro persone a L. 4,20	minimo L. 16,80
una sola persona a » 2,20	» 13,20
supplemento	» 3,20.

Si noti che Harmel non crede, con ciò, di far della beneficenza, ma della giustizia. Ecco a proposito un principio: « Non abbiamo paura dell'idea della giustizia: essa sia, al contrario, la preoccupazione costante della nostra vita ». Anche il *supplemento* fa parte del salario, il quale, dice Harmel, in una società modello deve comprendere due parti: l'una proporzionale agli sforzi dell'operaio, l'altra proporzionale ai bisogni della famiglia.

Una caratteristica e una legge dei salari di Val-des-Bois è la loro *permanenza*. Non ci sono stagioni nè crisi che facciano ribassare i salari. E perciò L. Harmel tiene un' apposita *riserva* per i salari. Ragione: non subiscono crisi i bisogni di famiglia. Una moltitudine di organizzazioni economiche operaie è destinata a integrare la prosperità delle famiglie. — Di esse dirò in appresso.

Ma non è solo con il buon trattamento e l'assistenza economica che L. Harmel cura e sviluppa il benessere familiare. Egli lo fa anche con molte e commoventi industrie morali. Tutte queste industrie, che fan di Val-des-Bois una *Comunità cristiana*, come la chiama, assolutamente impareggiabile nella sua modernità, egli raggruppa sotto il nome di

Protezione della famiglia.

Tutti gli avvenimenti della famiglia: la nascita, la prima comunione, la partenza per le armi, il matrimonio, la morte, hanno la loro eco nella popolazione operaia. Quattro volte l'anno i bimbi che hanno passato i tre mesi sono presentati solennemente alla cappella.

Per onorare le famiglie numerose un padrone è padrino del decimo figlio.

La famiglia P. di Val-des-Bois, conta dieci tra figli e figlie, quasi tutti ancora bambini. Egli è padrino del *bèbè* più piccolino, e quella famiglia, qualunque cosa si dia, è sicura di avere ogni settimana almeno L. 50 di salario (12 per 4.20). Grande esempio per la Francia, questa cura così delicata della fecondità familiare! — Una festa patriottica riunisce i coseritti ogni anno. Gli anziani, cioè quelli che appartengono per un titolo qualsiasi all'esercito, si fanno un dovere di circondare i giovani, di assistere alla Messa della partenza e al vino d'onore, seguito da un banchetto d'addio. Per il periodo di servizio dei richiamati la famiglia riceve un'indennità di L. 1.50 al giorno dalla Cassa padronale.

I matrimoni hanno molta importanza e molto onore. I giovani sposi assistono alla Messa solenne su due cuscini, ai primi posti riservati ad essi e ai loro parenti. Quindi essi sono complimentati davanti alla popolazione operaia da un padrone, che, regala alla sposa un libro d'insegnamento sulle cose di casa, un crocifisso e una dote eguale ai risparmi da essa accumulati, fino a L. 100. Vi è, a proposito, a Val-des-Bois la scuola di *menage* (cose di casa) per le ragazze, e i ragazzi, nella quale si dà molta importanza, per le ragazze alla cucina, perchè, dice L. Harmel, « è una buona cucina, spessissimo, che fa una buona casa e un buon marito ».

Alla morte, l'Associazione di cui fa parte il defunto invia una numerosa rappresentanza e s'incarica di tutte le spese e pratiche. Le esequie sono celebrate solennemente.

« La famiglia, dice L. Harmel, è la prima preoccupazione di Val-des-Bois ».

(continua)

Dall' Almanacco D. C.



PAGINA DI VITA DOMESTICA

Se il buon Parini fosse vissuto ai nostri tempi, e avesse potuto visitare i salotti delle nostre borghesine, forse non avrebbe sdegnato di cantare, oltre la *vergine cuccia*, un'altra cara bestiolina, che ha tanta parte nella vita del gentil sesso: *il gatto*. Veramente è un animale un po' più democratico della cagnetta: ma non per nulla viviamo in tempi di democrazia.

Prima di tutto si cerca di sceglierlo ben fatto, colle parti proporzionate, snello, con una bella testa e un bel colore; dev'essere simpatico insomma. Del resto si capisce che un compagno così intimo debba essere di genio.

Non parlo poi delle cure di cui sa circondarlo la buona signora; essa vuole che partecipi a tutti i pasti della famiglia, cerca di indovinarne i gusti, ne studia tutti i movimenti per afferrare anche i più occulti e impercettibili desideri che possano tormentare quell'anima incosciente.

Guai a chi lo tocca, a chi lo sgrida; non è permesso neppure guardarlo con occhio bieco.

C'è la piccina che, tra una puntura d'ago e un'altra, riesce a cucirgli un abito; lo veste, lo bacia e trionfante lo porta alla mamà; la quale a sua volta ricolmandolo di baci, di carezze e di sorrisi esclama: carino tanto, tanto!

È poi divertente sorprendere la signorina in intimità col micio.

Seduta sul divano ella lo prende delicatamente, lo posa sulle ginocchia, e, quasi a provocarne le piccole movenze civettuole e le tenui scintille elettriche, ne accarezza il dorso morbido e caldo, che a quel tocco si piega mollemente e fremito. Altra volta lo solleva fino al seno, lo stringe, mentre la elegante personcina si curva su quella piccola testina e le guance la sfiorano soavemente.

La signorina ricama? Ed ecco il micino seduto sul telajetto, nel silenzio della stanza, rotto solo dal suo monotono rantolo, guarda con amore la sua padroncina e a quando a quando protende il collo per sentirne il lieve tocco dei capelli che si abbassano sulla tela bianca.

Nelle miti sere autunnali, quando la signorina, appoggiati i gomiti sul davanzale della finestra, fissa giù sulla via l'occhio smorto e perduto in una profonda vacuità, la simpatica bestiolina introducendosi chetamente per gli angoli delle braccia leva gli occhi in silenzio negli occhi di lei e la guarda — la guarda intensamente, quasi voglia penetrarne il pensiero triste che in quell'ora la tormenta.

Può avvenire che il gatto invecchi (sfido) e muoia.

Oh allora! La morte di quel piccolo essere inconscio è un lutto femminile per la famiglia. La povera Lulù non sa darsi pace; le più grandi e la mamà non sanno fissarsi in volto senza sentirsi spinte al pianto; per le stanze è un deserto, un silenzio, rotto solo a quando a quando da sospiri profondi e tristi.

Povera vita umana! Quanto piccole sono spesso le cose che formano la tua gioia e il tuo dolore!

Una che ha visto.

NOSTRE CORRISPONDENZE

MONTIANO, 10 Dicembre.

Domenica scorsa avemmo una visita di.... compimento dell'on. Comandini. Le accoglienze fattegli furono più che *oneste e liete*; lo attendevano all'ingresso del paese le rappresentanze del Municipio e della Società Operaia, la banda comunale ed un buon numero di gente accorsa anche dai luoghi limitrofi, perchè si era sparsa la voce che l'on. avrebbe tenuto un discorso ai macchinisti, ed operai delle trebbiatrici per disporli alla costituzione d'una lega.

Il deputato fece la sua brava processione attorno al paese, poi entrò nelle sale del Comune, dove gli era stata preparata una bicchierata. Vedete generosità dei Montianesi! Nel giorno delle elezioni *trombano* il candidato repubblicano, e da lui visitati, gli votano i *fascisti*. Ebbe un lungo ed affabile colloquio col Sindaco su cose d'interesse locale, ed al popolo, che lo acclamava dimandandò un discorso, rispose che la sua era una gita di diporto e non politica.

Visitò la società operaia, e interrogato sull'attuale assetto politico rispose, che la Monarchia in Italia ha salde basi, e che nè lui, sebbene giovane, nè, forse i suoi figli ne avrebbero salutato il tramonto. Oh! effetti dell'evoluzione, e dell'ambiente!

Non disdegnò poi aderire all'invito degli amici politici di entrare nell'osteria di uno di questi, dove si trattenne ben poco, perchè atteso a Cesena. Le porte dell'osteria rimasero chiuse per quel po' di tempo, ed io non so quali spiriti abbia fatto discendere sui congregati il..... deputato.

Questa la cronaca. Noi siamo ben lontani dal credere che la venuta del Comandini a Montiano abbia

avuto uno scopo puramente sportivo; forse non sbagliamo asserendo che con questo s'è tentato il terreno, che pur troppo non sarà stato trovato *cattivo*, s'intende per chi.

Vogliamo sperare che coloro ai quali sta tanto a cuore il sentimento religioso, così altamente vantato, delle nostre popolazioni, aprano gli occhi e non permettano che s'abbandoni questo nobile e doveroso sentimento per correre dietro ad un bene che gli altri promettono, e forse non daranno, mentre solo che vogliamo noi, sì noi, possiamo, anzi dobbiamo dare.

Oh! quanto lavoro si potrebbe fare in questi mesi d'inverno.

L'osservatore.

11 Dicembre.

Domenica ventura comincerà un corso di S. Missioni predicato da due sacerdoti della diocesi di Forlì. In questa occasione l'Immagine del SS. Crocifisso verrà processionalmente trasportata dalla Chiesa dei Frati alla Parrocchiale. Ci auguriamo che queste Missioni producano frutti abbondanti, e che i buoni Montianesi si imprimano altamente nel cuore i divini insegnamenti di G. C., verso cui nutrono tanta devozione. M.

SAVIGNANO DI ROMAGNA, 10.

Tal Luigi Censi uccideva con un colpo di revolver il proprio padre. Lo sciagurato figlio è tuttora latitante. Solennissimi e imponenti riescirono i funerali del povero vecchio, alla memoria del quale tutta la popolazione volle rendere l'ultimo tributo. — Vennero pronunciati commoventi discorsi.

La Redazione del SAVIO invia le più sentite condoglianze al Conte Avv. Comm. GIOVANNI BATTISTA PAGANUZZI, Presidente Generale dell'O. d. C., che giovedì 12 corrente perdeva l'amato fratello PROF. LUIGI, già medico primario di Venezia ed ora Consigliere Comunale e Provinciale di quella città. Militò sempre nel campo cattolico ed ebbe amici ed estimatori in ogni partito. Pace all'anima sua.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 15 — III. AVVENTO. — S. Alberto Magno. Predica in Duomo alle 11, e nelle suburbane nel pomeriggio. Novena del S. Natale in Duomo.

Lunedì 16 — S. Eusebio Vesc. di Vercelli.

Martedì 17 — S. Giosafatte Vesc. Mart. di Poicoc.

Mercoledì 18 — Aspettazione del Parto di M. V. — TEMPORA. Digiuno, uso di uova e latticini nel solo pranzo.

Giovedì 19 — S. Pietro Fourier di Mirecourt.

Venerdì 20 — S. Liberio II, Vesc. di Ravenna. — TEMPORA.

Sabato 21 — S. Tomaso Apostolo. — TEMPORA.

S. MARIA NUOVA, 2 Dicembre.

I sacerdoti di Cesena D. Federico Maldini e D. Giuseppe Mancini diedero una S. Missione a questo popolo nell'ultima settimana di novembre sc. A lode del vero l'esito superò l'aspettativa di tutti. Le prediche dei bravi e zelanti Missionari furono ascoltate con vivo interesse da un uditorio composto anche di molti uomini. Le Confessioni e le Comunioni furono moltissime. Splendida la Processione col SS. Sacramento in omaggio a G. C. Redentore a chiusura delle Missioni. Per l'obolo di S. Pietro si raccolsero L. 15. — I parrocchiani ringraziano i buoni Missionari e si augurano di averli altra volta, almeno per le conferenze serali a soli uomini, che produssero già buon frutto. C. T.

S. TOMMASO, 11.

Dal 1. al 9 del corrente hanno predicato in questa Plebana con santo zelo ed attraente unzione le Evangeliche Verità i MM. RR. D. Giuseppe Alvisi Arciprete Can.co di Longiano e D. Luigi Daltri di Cesena, Missionari Apostolici, all'oggetto di preparare questo popolo a lucrare l'Indulgenza del S. Giubileo. Il concorso straordinario e sempre crescente dei parrocchiani, nonché di quelli delle limitrofe parrocchie, il devoto ed esemplare loro contegno, l'attenzione religiosa alla divina parola, come poi il numero delle Confessioni e Comunione Generale nel giorno sacro all'Immacolata Concezione di Maria SS.ma e nel dì appresso a prò dei fedeli defunti, sono stati un largo compenso alle fatiche apostoliche dei due distinti oratori. Non resta adunque che porgere una lode a quell'Arciprete e a tutti quelli che hanno contribuito perchè tutto riuscisse splendido e decoroso. A.

Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare al pross. num. una relazione da Bagnile.

CESENA

CESTE NATALIZIE.

La seguente nota delle offerte raccolte in una sola settimana dimostra il favore generale col quale anche quest'anno viene accolta la benefica istituzione. La Commissione, fiduciosa nel buon cuore di tutti i cittadini di ogni cetto, si augura di poter registrare nella prossima settimana le offerte di quegli altri molti a cui è stata spedita la circolare, per poter essere in grado di soddisfare le numerose istanze di poveri che sono state presentate.

Riporto L. 47,87. — Sigg.: Giuseppe Müller L. 15. - Contessa Luigia Largo Ved. Fabbri L. 3. - D. Cristoforo Benzi L. 1,50. - Dott. Demetrio Guerrini L. 5. - D. Giov. Sirotti L. 0,75. - M.se Avv. Ghini L. 5. - D. Paolo Buratti L. 1. - D. Paolo Rossi L. 0,75. - Assunta Lugaresi L. 2. - Can.co Giuseppe Lugaresi L. 1. - D. Eugenio Galli L. 1. - Cav. Gabriele Marioni L. 5. - D. Pietro Bartolini L. 1. - D. Augusto Palmieri L. 2,50. - Cesena Ricci L. 0,50. — Da riportare L. 92,87.

All' Università popolare. — Domenica scorsa, dinanzi a un pubblico poco numeroso, parlò il Dott. Rusconi sul tema: *Preliminari di Chimica*. La lezione fu non tanto popolare, ma illustrata con vari esperimenti.

Giovedì iniziò il Corso di geologia il Prof. Del-Testa, il quale riuscì oltremodo popolare. Premesso che la geologia ha per obiettivo la struttura del globo e le ragioni di questa struttura, l'egregio Prof. dice che i geologi sono franchi, confessano di non conoscere la storia della terra nelle epoche antiche. La terra nacque, ebbe un periodo di infanzia, ora ha raggiunto la maturità: ma quando e come nacque, quali furono le prime sue vicende i geologi non lo sanno. Solo da quando si hanno i documenti della terra la geologia diviene una scienza positiva. Nessun fenomeno del resto - nota l'insegnante - si può spiegare col soprannaturale, (*e nessuno lo pretende*), bensì con l'evoluzione naturale. - Quindi passa a definire che cosa sia una roccia, e a fare conoscere la differenza fra rocce cristalline e rocce stratificate. Annunziò in ultimo che nella prossima sua lezione parlerà delle *Montagne*.

Il Consiglio Comunale nell'adunanza di mercoledì 11 corr., presieduta dal sindaco Saladini e presenti 23 consiglieri, ha approvato in 2. lettura e senza discussione le spese del bilancio preventivo 1902. Ha nominato due consiglieri della Congregazione di Carità, ed il Ragioniere capo del Comune in sostituzione del dimissionario G. Masacci. Si è poi ratificato il rimborso di quote inesigibili all'Esattore Comunale; il prelevamento dal fondo spese impreviste per altre relative alle spese premiazioni; e si è data autorizzazione alla Giunta per alcune transazioni e cancellazione d'ipoteca riguardanti alcuni censi e cauzioni. — In seduta segreta, su proposta dei cons. Almerici e Franchini, ai quali si associa il Sindaco, si autorizza questo a chiedere al Governo un abbono per l'abolizione fatta da tempo dal nostro Comune sul dazio delle farine, tenuto calcolo che ad altri Comuni fu già concesso, sebbene da poco abbiano fatto tale abolizione.

Nella Congregazione di Carità. - Dopo la nomina del Magg. Timoteo Cav. Pio a Presidente della nostra Congregazione, si è passati alla elezione dei due deputati in sostituzione dei sigg. Dominici e Masi. - Sono stati eletti i sigg. Zanucchi Gaetano e Giuli avv. Camillo.

Il Ragioniere sig. Giuseppe Montacuti è stato eletto dal Consiglio a Ragioniere-Capo del Municipio. Siamo lieti di questa nomina che è premio alle doti non comuni dell'egregio concittadino assai competente per coprire quel posto.

Il dott. Agostino Montanari, R. Notaio a Cesena è stato trasferito, dietro sua richiesta, a Livorno. Era assessore comunale.

Onorificenze. — Il Capitolo della nostra Cattedrale il 5 corr. ha nominati canonici onorari i rev. di sigg. D. F. Valpodi arciprete di Gambettola, Don Gaetano Menghi di Montiano, e il d.r. D. Benedetto Bassi arciprete di Gatteo. Congratulazioni.

Gruppo D. C. — I soci sono invitati, domani domenica, ad una votazione suppletiva, per eleggere un nuovo consigliere. Le urne restano aperte dalle ore 16.30 alle 18.

Socialisti e repubblicani in Romagna. — Sotto questo titolo vari giornali d'Italia si sono in questi giorni occupati dei fatti di sangue avvenuti nella nostra Provincia. E' notato che l'ardente anima romagnola scatta novellamente e le lotte si acuiscono ed il sangue scorre di nuovo. Repubblicani e socialisti sono in fermento e già due operai socialisti sono caduti intrisi nel sangue, l'uno a Carpinello presso Forlì e l'altro nella vicina Gambettola. A questi fatti sono seguite risse non trascurabili nelle parrocchie di Pievesestina e Bulgaria del nostro Comune.

L'Avanti e l'Italia del Popolo, ognuno ai propri amici e gregari, rivolgono un caldissimo appello perchè torni la calma e l'unione, ma noi rispondiamo che è ben vano far tutto ciò quando da quelle stesse colonne e dai capi dei due partiti è uscita la provocazione e l'incitamento alle più esasperate manifestazioni di un odio che oggi degenera in scene selvagge. — Qui cade bene il proverbio: « Chi semina vento raccoglie tempesta! »

Intanto gli onn. Costa, Comandini e Chiesi faranno un giro in Romagna per la... conciliazione (?).

Tolleranza civile. — Il giorno 10 è morto all'ospedale quell'Abbondanza Giovanni di Gambettola che era stato ferito a Bulgaria. Aveva ricevuto i conforti religiosi e la famiglia aveva pensato di farlo seppellire cristianamente. Ma al vedere il rito religioso, molti compagni che dovevano accompagnarlo si ritirarono, insieme col concerto. Il fratello del defunto seppe dire che del rito religioso, in conseguenza delle disposizioni del morto, non avrebbe fatto senza e chi non ci voleva andare si fosse ritirato. Benissimo. Intanto, si sa, sono i clericali gli intransigenti, ed è questo il rispetto che i miscredenti vantano per tutte le opinioni.

Una sentenza d'importanza giuridica rilevante per gli studiosi (in armonia anche all'ultima tendenza manifestata sull'argomento dalla Suprema Corte) ha pronunciato il Tribunale di Forlì in sede d'appello nell'udienza penale dell'undici corr. dicembre, in tema di diffamazione, statuendo, che non può ravvisarsi reato di diffamazione, ma solo di semplice ingiuria, nelle offese involgenti attribuzione di un fatto determinato, pronunciate nel calore di una contesa, mancando in tal caso il dolo specifico (*animus diffamandi*) necessario ad integrare il reato di diffamazione. In conseguenza di tale massima svolta dall'egregio nostro concittadino Avv. Carlo Rasi, il Tribunale riformava in ogni sua parte la sentenza del 12 Novembre u. s. — emessa dalla Pretura di Cesena in confronto di certo Spada Antonio possidente, mandandolo completamente assolto e condannando invece la querelante in tutte le spese di giudizio tanto di 1. che di 2. grado. Il Tribunale era composto dei sigg. Avvocati: Rabascini Pres., Zaballi e Leati giudici; P. M. Gallotti; Dif.: Avv. C. Rasi.

Afta epizootica. — È stato pubblicato il decreto prefettizio col quale si prescrivono le norme speciali onde prevenire all'afta epizootica.

Ciascun proprietario o conduttore di animali deve essere provvisto di un certificato rilasciato o dal Veterinario o in sua mancanza dall'Ufficiale sanitario, un visto del Sindaco constatante la sanità degli animali, se s'intende condurli da Comune a Comune, entro i limiti della provincia, a fiere o mercati.

Il certificato poi sarà valido per cinque giorni dalla data del rilascio.

A proposito si accorda la permanenza delle pecore nel Comune, purchè l'immunità da qualunque malattia risulti da visita settimanale dei veterinari sigg. Gironi, Valdinoci, Urbinati e Biani, ai quali è stata affidata una zona di territorio comunale. Le mandre dovranno quindi fino a nuovo avviso essere visitate almeno una volta alla settimana, facendole constare da certificati di uno dei sudd. veterinari da esibire a ogni richiesta sotto pena di contravvenzione.

Elenco nobiliare romagnolo. — Il termine per la pubblicazione dell'elenco provvisorio delle famiglie nobili e titolate della regione romagnola è prorogato fino a tutto il 31 Marzo 1902, e pertanto chiunque vi abbia interesse, potrà entro il detto termine prendere visione dell'elenco depositato nell'ufficio di Gabinetto della Prefettura di Forlì, e consegnare al funzionario incaricato di tal servizio le domande documentate, per ottenere le rettifiche o aggiunte da apportarsi nell'elenco definitivo.

Lista dei giurati. — Si avverte che la Lista dei Giurati di questo Comune approvata dalla Giunta Distrettuale per l'anno 1902, resta affisso per 10 giorni alla porta della Casa Comunale. Chiunque abbia reclami da fare dovrà rivolgerli alla Corte d'Appello, entro il suindicato termine, presentandoli alla Cancelleria di questa Pretura.

Revisione ordinaria delle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali. — A norma delle vigenti disposizioni si avverte che da oggi fino a tutto il 31 corrente, possono domandare l'iscrizione tutti coloro che, non essendo iscritti nelle liste suddette, sono chiamati dalla legge all'esercizio del diritto elettorale. Hanno il diritto di essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il 21. anno di età, lo compiono non più tardi del 15 Maggio venturo.

Bonci a Firenze. — Dai giornali di quella città apprendiamo che il concittadino tenore cav. Bonci ha ottenuto un altro trionfo nell'opera *La Favorita*. Rallegramenti.

Al Leon d'Oro continuano le recite della rinomata compagnia marionnettistica Picchi, alle quali intervengono ogni sera numerosi e scelti spettatori con molte signore, signorine e bambini. Lunedì e martedì, dopo alla commedia, i bravi bambini Gino ed Albertino Picchi recitarono con molta grazia, disinvolture e brio uno scherzo comico e varie poesie, meritando applausi. I bellissimi balli fantastici furono assai lodati. — Questa sera, sabato, si rappresenterà il dramma *Il Ponte dei Sospi*; domani, alle 15 (a metà prezzo) ed alle 20: *Genoveffa*. Le dette recite saranno chiuse dalle ultime repliche del grandioso ballo: *Gerusalemme Liberata*. Giovedì 19: recita d'addio. — I cesenati siamo certi non mancheranno anche in queste ultime sere di accorrere numerosi.

Pacchi per le feste. — Si previene il pubblico, che durante il periodo delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno, ad evitare confusioni ed irregolarità nel servizio di spedizione, è in dispensabile, che i pacchi abbiano un imballaggio resistente, ed atto a preservarne il contenuto; che siano convenientemente suggellati, e portino l'indirizzo chiaro e completo, corrispondente al bollettino di spedizione, coll'indicazione precisa del nome del destinatario, del suo domicilio, del peso, e del contenuto. E siccome i pacchi che giungessero privi d'indirizzo agli uffici di transito o di destinazione, debbono essere aperti, si prega vivamente di *mettere entro i pacchi stessi un fac-simile dell'indirizzo*, affinché sia facilitato l'inoltro e la consegna a destinazione.

All' on. comm. E. Maraini, proprietario della locale Fabbrica da Zucchero, che in questi giorni ha perduto il suo genitore, inviamo vive condoglianze.

Chi perde e chi trova. — È stato consegnato all'Esconomato Comunale una mantellina trovata in questi giorni. Tanto per norma di chi l'ha smarrita,

Pei cantonieri. — È aperto il concorso a due posti di cantoniere per le strade rurali del nostro Comune. Gli aspiranti dovranno presentare la domanda coi relativi documenti entro il 28 corr.

Tasse. — Entro il 30 corr. i locandieri, trattori, caffettieri, osti ecc. dovranno consegnare al Capo-sala Agostino Pizzoccheri la loro licenza per la vidimazione annuale, dietro versamento di L. 1,80 al Tesoriere Comunale. Gli affitta-camere mobiliate e chi dà alloggio per mercede dovrà depositare alla Autorità di P. S. una marca da bollo da L. 6 contemporaneamente alla dichiarazione relativa.

— Non più tardi del 31 corrente i nuovi contribuenti della tassa Esercizio e rivendita dovranno consegnare all'ufficio di Ragioneria Comunale, le schede di denuncia dei redditi che ritraggono dagli esercizi e rivendite cui acudiscono. Quelli già iscritti avranno l'obbligo di denunciare le variazioni di tali redditi per l'applicazione delle quote di tassa.

— La denuncia del bestiame per l'applicazione della tassa omonima è limitata al 6 Gennaio p. v. I detentori sono obbligati di regolare denuncia anche non ricevendo l'apposita scheda.

Movimento della popolazione. — Dal 7 al 14 corr.:
NATI 28. — Comandini Luigia di Giulio oper., via Uberti. — Gaudenzi Sirotti Matteo Renato di Alessandro poss., via Pasolini. — Tamburini Giuseppe di Giovanni oper., subb. Cavour. — Ceredi Guglielmo di Giuseppe meccanico, subb. Cavour. — Garaffoni Maria di Camillo negoz., piazza Albizzi. — Guidi Norma di Aristide impieg., subb. F. Comandini. — Ferraresi Mario di Michele cantoniere ferrov., subb. Cavour. — Santerini Aristide di Urbano guardia edilare, subb. Cavour. — E N. 20 nel Forese.

MORTI 22. — Panzavolta Mario, mesi 16, Mura Teatro. — Baldinotti Luigi, 78, bracc. coniug., via Strinati. — ALL'OSPEDALE: Turci Ugo, 18, bracc. cel. — Bazzotti Caterina in Fantini, 50, bracc. — Casadei Attilio, 20, colono cel. — Abbondanza Giovanni, 26, bracc. cel. di Gambettola. — E N. 16 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 3 del Forese.

Prezzo dei generi:

Grano	al Quintale	L. 25,30	— 25,41	— 25,50.
Formentone	»	» 15,87	— 16,12	— 16,38.
Fagioli	»	» 17,52	— 17,98	— 18,44.
Avena	»	» 20,20	— 20,25	— 20,50.
Olio (per Ettl.)	L.	132,71	— 139,58	— 146,45.
Farina di grano	al Kg.	L. 0,29;	di granturco	L. 0,20.
Pane bianco	»	» 0,40;	pane traverso	» 0,30.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena, Tip. Francesco Giovannini.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere vivi ringraziamenti all'esimio medico-chirurgo DOTT. GIAMBATTISTA GARDINI per avere con valentia non comune ridonata la vita alla sua Consorte.

Ringrazia pure le Sigg. Augusta Mazzoli di Cesena e Settimia Gori Ved. Montalti di S. Vittore ed il Sig. Mazzoli di S. Carlo, colle rispettive famiglie, per le amorevoli premure e cure prodigate. A tutti egli serberà perenne riconoscenza.

S. Carlo di Roversono, Dicembre 1901.

MATTEO BRASINI.

PELLICCERIA VERATI

VIA MANZONI, 4 — BOLOGNA.
ARTICOLI ULTIMA NOVITÀ

Colliers — Bolero — Mantelle — Manicotti — Manicottini — Colliers per bambini — Fodere — Pellicce e Paletot — Pelli in natura — per confezioni.

Nella stagione estiva si conservano le pellicce.

In occasione delle Feste di Natale e Capo d'Anno nella Premiata Pasticceria SALVATORE RASI (Porta Federico Comandini, N. 1), trovasi un variato e copioso assortimento per REGALI in piatti dolci e generi di pasticceria finissimi.

Mostarda finissima allo zucchero
a Cent. 80 il Kg.

Impermeabili per Uomo, Signora e Ragazzi

Soprascarpe di Gomma (VERE DI RUSSIA)

Articoli di Gomma per uso DOMESTICO INDUSTRIALE e CHIRURGICO.

ALL' INDUSTRIA DELLA GOMMA
BOLOGNA.

LA "POPOLARE", Associazione di mutua assicurazione sulla vita dell'uomo, sedente in Milano.

È l'unico Istituto Nazionale che eserciti l'assicurazione a solo vantaggio de' suoi assicurati. Offre condizioni liberalissime. - Restituisce per intero i risparmi agli associati. Tariffe minime.

— Rivolgersi al Signor G. ZANFANTI Ispettore ed al M.^o A. RAGGI Agente pel Circondario di CESENA. —

LA POPOLARE è la nostra società di assicurazione sulla vita, trae da noi l'esistenza, è ossa delle nostre ossa, è sangue del nostro sangue. Io la raccomando perchè è solida, è amministrata con fine disinteressato; la raccomando perchè la cooperazione deve alimentare gli affari della cooperazione; si tratta di famiglie di affini, che compongono una stessa gente, la gente di coloro che pacificamente, senz'artifici di Stato o di legge, per l'intima virtù del bene che li move, intendono, collegando ai risparmi la virtù della previdenza, a preparare una società economica, nella quale si limitino spontaneamente i benefici del capitale e cresca quelli del lavoro.

L. LUZZATTI.

D, G, I,

Publicazioni vendibili presso il SAVIO

Via Carbonari, 4 — CESENA

Almanacco democratico-cristiano pel 1902 L.	0,40
R. MURRI. Battaglie d'oggi. Vol. 3	2,—
D. MINORETTI. Appunti di Economia Sociale	1,50
I. ROSA. Feminismo cristiano	1,—
G. LOCASCIO. La quest. sociale e il Rosario	0,40
I. TORREGROSSA. Perché sono dem. cristiano	1,50
P. DE DECKER. La Chiesa e l'ordine sociale	2,50
G. LEMIRE. Manning e la sua azione sociale	2,—
R. MURRI. Alla "Voce della Verità"	0,05
D. BARONCHELLI. Le Unioni Professionali.	0,10
» Funzione sociale delle Unioni Prof.	0,10
» Statuto delle Unioni Prof.	0,15
A. PAVISSICH. È morale il socialismo?	0,05
» L'immoralità del socialismo	0,05
D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia	0,10
A. CONTI. La mia Corona del Rosario.	0,50
» Ai Figli del Popolo. Consigli.	0,50
G. LOCATELLI. Attacchi e difese.	0,15
G. GUSMINI. La missione sociale del Clero nel momento attuale. Conferenza	0,30
G. GOGIOSO. Palingenesi sociale	1,—
A. M. URI. La crisi sociale. Conferenza.	0,20
R. MURRI. Conservatrice la Chiesa?	0,05
L. STURZO. Conservatori cattolici e d. c.	0,20
G. GOYAU. L'Allemagne religieuse.	3,50
P. A. DEL CORONA. Panegirici.	3,—
L. GIULI. Dell' incredulità contemporanea	1,—
S. LOJUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi.	0,75
E. UNGARO. Gli Atti degli Apostoli. Lezioni scritturali. (Parte I.)	1,50
F. PERA. Tocchi in Penna.	2,—
Istruzioni per la fondaz. di società operaie	0,20
Una predica d. c. di C. Prampolini	0,05
Operai, organizzatevi	0,05
Il Contraddittorio Pavissich-Morgari	0,10
Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fior.	0,20
Popolo, i tuoi diritti!	0,10
Critica alla Predica del Natale di Prampolini	0,05
Le sette ignoranze di Prampolini (3 opus.)	0,05
La democrazia cristiana di fronte al socialismo. Lettera pastorale Vescovi lombardi	0,10
Contadini allegri! il socialismo è vicino	0,05

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

PASTIGLIE MARCHESINI CONTRO LA TOSSE

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siano conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare i nomi degli illustri Prof.^{ri} MURRI e VITALI della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia

— Gratis l'opuscolo ai richiedenti a GIUSEPPE BELLUZZI proprietario —

Deposito presso la Farmacia GIORGI G. e Figli.

CSAA FONDATA NEL 1853

CLETO BONI SUCC. G. RATAZZI

BOLOGNA, via Rizzoli angolo Spaderie

Straordinario assortimento in tutte le novità del giorno
Specialità in articoli di pelle - Emporio di lampade da appendere e da tavola - Candelabri e orologi in tutti i generi - Mobili elegantissimi di fantasia - Fabbrica speciale di articoli di Bambù.

DEPOSITO PERMANENTE DI CORONE MORTUARIE

Prezzi da non temere nessuna concorrenza

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER L'IGIENE

LODEN IMPERMEABILI MAGNOLFI

di puro pelo Cammello, lane Himalaia e Alpaca, fabbricati dallo Stabilimento

ETTORE MAGNOLFI & C. PRATO (Toscana),

inventor. dell'unico e nuovo processo chimico elettrico per dare ai LODEN l'impermeabilità garantita inesauroibile, solidificandosi sempre più al contatto dell'acqua. - Si confezionano per tutte le stagioni. Aster leggeri e pesanti; Mantelle e Mantelline per signora; Paltoroni, Pipistrelli, Makferlan, Mantelli da uomo e da ragazzo, per Ufficiali, Colleghi, Corpi Militari, Marina, Guardie Comunali, Cacciatori, Alpinisti e per ogni altro genere di Sport. Specialità in coperte impermeabili per Cavalli e per Carrozze.

IMPORTANTE Il nostro LODEN è un articolo tutto differente da quelli messi finora in commercio da altre Case e si contraddistinguono per la loro vellutata morbidezza, per i colori inalterabili, per i bei disegni, mischie d'ultima novità, per la loro lucentezza che danno l'apparenza di stoffe in seta. I nostri LODEN più gravi servono a due usi, e cioè « per la pioggia e per ripararsi dal freddo. » Le nostre confezioni sono accurate di ultima moda ed hanno subito incontrato il favore del pubblico. — Col nuovo processo chimico elettrico si garantisce che i nostri Loden anche con l'uso non perdono mai la impermeabilità e sono perfettamente igienici e traspirabilissimi per la salute.

REGALANDO L. 3000

a chi potrà presentare una stoffa LODEN perfezionata e uguale a quella da noi fabbricata. Pronti a riprendere la merce di ritorno a chi non restasse pienamente soddisfatto. — Prima di decidersi a fare degli acquisti si prega richiedere il nostro campionario e prezzi. Dirigere le domande alla Ditta

ETTORE MAGNOLFI & C. Prato (Toscana)

Avvertenza Il nostro Stabilimento è situato vicino alla stazione di Prato; è in contatto con la ferrata Prato-Pistoia a nord. Occupa un'area di circa mq. 14000 ed è animato da 250 cavalli a vapore. Impianti con scelte macchine le più perfette.

III. Esposizione Campionaria Mondiale di Roma (Dic. 1900-Genn. 1901) Medaglia d'Oro. Gran Premio. Esposiz. Internazionale di Nizza (Francia) Aprile 1901 Medaglia d'Oro. Gran Premio e Croce al Merito indust.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI RISTORATORE DEI CAPELLI

Ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro primitivo colore, nero, castano, biondo; ne impedisce la caduta, ne mantiene la morbidezza e dando forza ne promuove la crescita. Non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo gradevole.

Chiedere sempre il vero Ristore FATTORI

Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 se per posta — 4 Bottiglie L. 4,60 franche di porto. Indirizzare le domande ai Chimici-Farmacisti G. FATTORI e C. — Via Monforte, N. 16 — Milano. I rivenditori rivolgersi esclusivamente a Tranquillo Ravasio = Milano.

Chi vuol guarire radicalmente di

EMORROIDI

INTERNE ED ESTERNE

sieno pure allo stato cronico, faccia uso delle celebri **Pillole solventi antiemorroidali Fattori** ed **Unguento antiemorroidale Fattori**. — Scatola Pillole L. 2,50. — Vaso d'Unguento L. 2. — In tutte le Farmacie e dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16, Milano.

Grossista in Milano: Tranquillo Ravasio, Depositario di Acque Minerali.

A scanso di equivoci avvisiamo il pubblico che le PILLOLE UNIVERSALI FATTORI

di Cascara Sagrada

Tonico-purganti-digestive, tanto efficaci ed apprezzate da tutti i medici nel

GASTRICISMO CATARRO INTESTINALE STITICHEZZA

si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.

NB. — Esigete "PILLORE FATTORI di Cascara Sagrada" e rifiutate qualunque surrogato.

Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16 - MILANO. I rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a Tranquillo Ravasio, Milano Depositario di tutte le Acque Minerali e Specialità Medicinali.

GRATIS gratis

agli ammalati di

Gotta - Artrite - Reumatismi

Tossi - Bronchiti - Catarri

Ozena - Alito cattivo

Gastricismo - Stitichezza

Clorosi - Anemia - Emorroidi.

Importante opuscolo di 40 pag. -- Chiederlo con semplice biglietto di visita o cartolina postale ai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16 - MILANO.